

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 5012-A
N. 5012-bis-A
N. 5106-A
ALLEGATO 3

RELAZIONE GENERALE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991
e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993

Nota di variazione al bilancio di previsione dello Stato per l'anno
finanziario 1991 e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 e
bilancio programmatico per gli anni finanziari 1991-1993

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991)

ALLEGATO 3

**ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO
O APPROVATI DALLE COMMISSIONI**

NOTA: Ordini del giorno accolti dal Governo o approvati dalle Commissioni sugli stati di previsione della spesa e sulle parti del disegno di legge finanziaria di rispettiva competenza.

PAGINA BIANCA

INDICE

**RELAZIONI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 120, TERZO COMMA,
DEL REGOLAMENTO, DELLE COMMISSIONI PERMANENTI, SU-
GLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA E SULLE CONNESSE
PARTI DEL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA DI RISPETTIVA
COMPETENZA:**

II COMMISSIONE PERMANENTE	<i>Pag.</i>	7
<i>(Giustizia)</i>		
Tabella 5 (<i>Grazia e giustizia</i>)	»	9
III COMMISSIONE PERMANENTE	»	19
<i>(Affari esteri e comunitari)</i>		
Tabella 6 (<i>Affari esteri</i>)	»	21
IV COMMISSIONE PERMANENTE	»	29
<i>(Difesa)</i>		
Tabella 12 (<i>Difesa</i>)	»	31
VII COMMISSIONE PERMANENTE	»	39
<i>(Cultura, scienza e istruzione)</i>		
Tabella 7	»	41
Tabella 20	»	42
Tabella 21	»	45
VIII COMMISSIONE PERMANENTE	»	47
<i>(Ambiente, territorio e lavori pubblici)</i>		
Tabella 9	»	49
X COMMISSIONE PERMANENTE	»	51
<i>(Attività produttive, commercio e turismo)</i>		
Tabella 14 (<i>Lavoro</i>)	»	53
Tabella 20	»	55
XII COMMISSIONE PERMANENTE	»	57
<i>(Affari sociali)</i>		
Tabella 19 (<i>Sanità</i>)	»	59

**ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI
DALLE COMMISSIONI RELATIVI AL DISEGNO DI LEGGE FI-
NANZIARIA:**

II COMMISSIONE PERMANENTE	<i>Pag.</i>	65
<i>(Giustizia)</i>		
IX COMMISSIONE PERMANENTE	<i>»</i>	73
<i>(Trasporti, poste e telecomunicazioni)</i>		
XI COMMISSIONE PERMANENTE	<i>»</i>	79
<i>(Lavoro)</i>		
XIII COMMISSIONE PERMANENTE	<i>»</i>	83
<i>(Agricoltura)</i>		

N.B. — Gli ordini del giorno presentati in sede di esame presso le Commissioni permanenti sono riportati nell'allegato del « Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari » di giovedì 18 ottobre 1990.

Nel presente allegato sono riportati solo gli ordini del giorno accolti dal Governo o approvati dalle Commissioni.

**ORDINI DEL GIORNO RELATIVI ALLE TABELLE
DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1991**

PAGINA BIANCA

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

—————

PAGINA BIANCA

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

TABELLA n. 5

La Camera,
al termine della discussione del disegno di legge 5012, Tabella 5;

considerato che il nuovo codice di procedura penale ha modificato l'organizzazione del lavoro degli uffici giudiziari comportando per il personale prestazioni rese in turni anche festivi o attraverso l'istituto della reperibilità;

constatato che le stesse modalità organizzative sono presenti anche negli istituti e servizi penitenziari;

rilevato che quanto sopra esposto non riveste più carattere di eccezionalità;

impegna il Governo

a prevedere appositi accantonamenti finanziari destinati al miglioramento dell'efficienza e della produttività dell'amministrazione della giustizia, da utilizzarsi attraverso lo strumento della contrattazione.

0/5012/Tab. 5/3/2

Rodotà, Ciconte, Fracchia, Orlandi, Recchia.

La Camera,
al termine della discussione del disegno di legge 5012, Tabella 5;

considerato che l'entrata in vigore di leggi profondamente innovative sia nel

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

settore dell'amministrazione giudiziaria, sia dell'amministrazione penitenziaria (nuovo codice di procedura penale, nuovo codice di procedura penale minorile, riforma legge tossicodipendenze 685/75, etc.) comporta la necessità di avere personale adeguatamente qualificato:

impegna il Governo

ad attuare programmi di formazione e aggiornamento professionale per tutto il personale le cui attribuzioni sono correlate all'applicazione delle nuove norme.

0/5012/Tab. 5/4/2

Fracchia, Rodotà, Recchia, Pedrazzi Cipolla, Bargone, Finocchiaro Fidelbo, Orlandi, Rizzo.

La Camera,

al termine della discussione del disegno di legge 5012, Tabella 5;

rilevata la grave situazione organizzativa nella quale operano gli uffici unici notifiche e protesti;

considerato che queste difficoltà dipendono dalle consistenti carenze di dotazioni organiche e dall'anomalo status giuridico che caratterizza il rapporto d'impiego del personale UNEP;

impegna il Governo

a presentare entro il 30 aprile 1991 un proprio organico disegno di legge di riforma del settore degli uffici UNEP che preveda, tra l'altro:

1) aumento delle dotazioni organiche;

2) riconoscimento a tutto il personale dello status giuridico previsto per gli impiegati civili dello Stato.

0/5012/Tab. 5/5/2

Sinatra, Bargone, Ciconte, Recchia, Orlandi.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

La Camera,

al termine della discussione del disegno di legge 5012, Tabella 5;

considerato che per migliorare l'efficienza degli istituti e servizi penitenziari è necessario provvedere urgentemente ad attuare programmi realistici di intervento per le infrastrutture, anche in relazione all'assunzione dei compiti relativi alle traduzioni e piantonamenti nei luoghi di cura dei detenuti ed internati:

impegna il Governo

a presentare al Parlamento entro il 30 giugno 1991 un proprio disegno di legge che prevede:

a) la costruzione di nuove sedi di servizio, di istituti di formazione professionale e infrastrutture logistiche;

b) la ristrutturazione e il completamento delle sedi esistenti;

c) l'istituzione di case per l'esecuzione delle misure alternative alla detenzione;

d) all'istituzione di centri per la prima accoglienza degli imputati minorenni;

e) all'istituzione di case per la custodia attenuata di particolari categorie di detenuti.

0/5012/Tab. 5/6/2

Recchia, Orlandi, Pedrazzi Cippolla, Ciconte, Bargone, Finocchiaro Fidelbo, Fracchia.

La Camera,

al termine della discussione del disegno di legge n. 5012, Tabella 5;

considerata la necessità di procedere nei tempi più rapidi al completamento degli organici e ad una più razionale distribuzione dei magistrati,

impegna il Governo:

1) a prendere le iniziative necessarie per un ritorno alle funzioni ordinarie dei magistrati attualmente addetti a funzioni non giudiziarie;

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Approvato dalla Commissione.

2) a ridurre ulteriormente i tempi di espletamento dei concorsi per uditore giudiziario, rivedendo anche le indennità previste per i componenti delle commissioni;

3) in particolare, per quanto riguarda le sedi disagiate:

a) a prendere le iniziative necessarie perché siano garantite ai magistrati adeguati organici e qualificazione professionale del personale di cancelleria e della polizia giudiziaria;

b) ad assicurare la disponibilità di alloggi per i magistrati;

c) a prendere le iniziative necessarie per dare ai magistrati, che abbiano compiuto un periodo di servizio di almeno 4 anni in sedi preventivamente indicate come disagiate, la precedenza assoluta per l'ottenimento dei posti messi a concorso perché scoperti.

0/5012/Tab. 5/8/2

Violante, Rodotà, Recchia, Bargonone, Finocchiaro Fidelbo, Rizzo, Beebe Tarantelli, Fracchia, Ciconte, Sinatra, Orlandi, Pedrazzi Cipolla.

La Camera,

al termine della discussione del disegno di legge C. 5012, Tabella 5,

considerato che i « Principi direttivi di Riyad » approvati dall'VIII Congresso delle Nazioni Unite, hanno affermato che la prevenzione della delinquenza minorile costituisce prevenzione della delinquenza adulta:

considerato inoltre che il nuovo processo penale minorile rappresenta un'elevatissima meta nella strada della prevenzione e del recupero sociale attraverso la responsabilizzazione del minore in collegamento con gli enti locali;

rilevato che solo 7 centri per la giustizia minorile possono oggi operare: non ci sono né mezzi né personale. I centri di pronta accoglienza (per i minorenni arrestati) hanno assorbito tutto il personale disponibile, civile e militare, e gli istituti penali minorili (che accolgono minorenni

Accolto dal Governo.

in custodia cautelare o in esecuzione di pena detentiva) hanno gli organici sotto il necessario. L'organico del servizio sociale, malgrado l'aggravio di lavoro, è fermo da molti anni, ed è del tutto insufficiente;

impegna il Governo

a presentare entro tre mesi un piano finanziario straordinario per la giustizia minorile in termini di aumento di personale, infrastrutture, mezzi e servizi.

0/5012/Tab. 5/9/2

Orlandi, Rodotà, Ciconte, Recchia.

La Camera,

al termine della discussione del disegno di legge n. 5012, tabella n. 5,

tenuto conto della precaria situazione in cui versano le cancellerie commerciali e fallimentari presso i tribunali, prive di mezzi e di personale e, quindi, incapaci di soddisfare in termini accettabili le richieste dell'utenza;

considerato altresì che le cancellerie commerciali mancano degli aggiornamenti necessari per un puntuale svolgimento dell'attività e ciò di fronte alla grande capacità di enti o privati di rispondere alle esigenze dei richiedenti con completezza ed in tempi brevi;

ritenuto infine che appare urgente un impegno deciso ed efficace, nel contesto di una iniziativa più generale, in direzione di una ristrutturazione o riorganizzazione delle cancellerie, che vanno dotate di mezzi che assicurino servizi moderni ed efficienti ai cittadini;

impegna il Governo

a porre in essere tutte le iniziative per procedere alla riorganizzazione delle cancellerie commerciali e fallimentari presso i tribunali nonché all'ammodernamento e al potenziamento dei servizi di competenza.

0/5012/Tab. 5/10/2

Sinatra, Bargone, Recchia, Finocchiaro Fidelbo, Fracchia, Orlandi, Pedrazzi Cipolla, Violante.

Accolto dal Governo.

La Camera,

al termine della discussione del disegno di legge n. 5012, tabella 5;

rilevato che la Commissione giustizia ha approvato in sede legislativa il disegno di legge n. 4638, recante « Provvedimenti urgenti per il processo civile »;

impegna il Governo

a favorire l'approvazione definitiva del provvedimento dall'altro ramo del Parlamento nel più breve tempo possibile;

ad adottare ogni iniziativa per dotare tutti gli uffici giudiziari di tutto il personale, strutture, mezzi e strumenti che consentano la più efficace applicazione della riforma al momento della sua entrata in vigore.

0/5012/Tab. 5/11/2.

Bargone, Recchia, Finocchiaro
Fidelbo, Fracchia, Ciconte,
Sinatra, Rodotà.

La Camera,

al termine della discussione del disegno di legge n. 5012, tabella 5;

rilevato che con l'approvazione della legge n. 242 del 1988 « Modifica alla disciplina degli esercizi di procuratore legale », il Parlamento ha dato una risposta parziale ad un problema che dovrà essere affrontato compiutamente con la riforma dell'ordinamento forense;

considerato che, anche in vista dell'appuntamento del Mercato Unico Europeo del 1993, vi è la necessità di intraprendere iniziative dirette a favorire la libertà di esercizio delle professioni nell'ambito del mercato unico europeo;

impegna il Governo

a impartire negli ordini forensi precise direttive circa una auspicabile omogeneità nella individuazione dei criteri di

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

giudizio delle prove scritte e orali presso le diverse Corti di appello.

0/5012/Tab. 5/12/2.

Bargone, Recchia, Fracchia, Sinatra.

La Camera,

al termine della discussione del disegno di legge n. 5012, tabella 5,

considerato che con l'entrata in vigore della nuova legge sulle tossicodipendenze è stato assoggettato a sanzione penale il consumo di sostanze stupefacenti, con la previsione di un'ampia tipologia sanzionatoria da parte dell'autorità giudiziaria;

impegna il Governo

a presentare entro il 31 marzo 1991 una relazione al Parlamento sull'applicazione delle norme sanzionatorie previste nella legge 26 giugno 1980, n. 162, con particolare riferimento ai seguenti punti:

1) numero dei procedimenti iniziati ai sensi dell'articolo 72-bis della legge n. 685 del 1975 e tipologia delle sanzioni applicate, anche in relazione alle diverse tabelle nelle quali erano comprese le sostanze stupefacenti illecitamente detenute;

2) numero e qualità dei provvedimenti assunti ai sensi dell'articolo citato nei confronti di minorenni;

3) numero delle condanne inflitte e dei procedimenti avviati ai sensi dell'articolo 71, comma 5, legge citata, anche rispetto al complesso dei provvedimenti adottati ai sensi dello stesso articolo;

4) criteri utilizzati per la formulazione del giudizio di « lieve entità del fatto » previsto dall'articolo 71, comma 5, citato;

5) raccordo e collaborazione tra autorità giudiziaria, prefetture e servizi sociali;

Accolto dal Governo.

6) interventi ed iniziative intraprese o programmate per l'applicazione dell'articolo 101 della legge citata.

0/5012/Tab. 5/13/2.

Orlandi, Guidetti Serra, Beebe Tarantelli, Recchia, Finocchiaro Fidelbo, Pedrazzi Cipolla, Bargone, Ciconte.

La Camera,

considerato che negli istituti di pena la organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario sono quanto mai carenti e tutto ciò mentre i fenomeni di gravi patologie — in primo luogo l'aids — fanno delle carceri italiane luoghi di prima linea nella difesa della salute collettiva;

ritenuto che da anni vengono disattese le richieste dei medici penitenziari per i giusti riconoscimenti normativi e retributivi, così come le analoghe richieste degli infermieri addetti alle carceri,

impegna il Governo

a dar corso a tutti gli adempimenti necessari, con particolare riferimento alle istanze del personale medico e paramedico, per assicurare agli istituti penitenziari un servizio sanitario degno di questo nome.

0/5012/ Tab. 5/14/2.

Maceratini, Trantino, Servello, Valensise.

La Camera,

considerata la grave situazione dell'assistenza sanitaria presso gli istituti penitenziari;

rilevato che tale situazione dipende in buona parte dalle carenze di personale medico ed infermieristico;

impegna il Governo

a disporre i necessari interventi legislativi ed organizzativi per la copertura degli

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

organici dei medici penitenziari e del personale infermieristico.

0/5012/Tab. 5/15/2

Nicotra, Fumagalli Carulli, Sapienza, Vairo, Casini Carlo.

La Camera,

rilevato che i carichi di lavoro degli uffici giudiziari sono caratterizzati da consistenti disomogeneità, con riguardo sia alla quantità di procedimenti pendenti sia ai tempi medi di esaurimento degli stessi;

considerato che dopo le modifiche apportate con legge 6 ottobre 1988, n. 432, che ne ha semplificato le modalità procedurali, le ispezioni parziali possono più facilmente utilizzarsi per controllare il funzionamento dei servizi giudiziari;

invita il Governo

ad utilizzare più intensamente lo strumento delle ispezioni parziali al fine di verificare la produttività dei magistrati e meglio distribuire i carichi di lavoro tra le diverse sedi giudiziarie.

0/5012/Tab. 5/16/2

Nicotra, Vairo, Fumagalli Carulli, Sapienza, Casini Carlo.

Accolto dal Governo.

PAGINA BIANCA

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri e comunitari)

PAGINA BIANCA

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri e comunitari)

TABELLA n. 6

La Camera,

in merito ai contributi italiani all'Agenzia per l'ambiente delle Nazioni Unite (UNEP);

ricordato l'ordine del giorno accolto dal Governo nella seduta della Commissione affari esteri del 19 ottobre 1988, ordine del giorno con il quale il Governo si impegna « ad aumentare congruamente il contributo all'UNEP per il 1989 » e « ad assicurare per i prossimi anni un allineamento del contributo italiano a quello degli altri paesi più industrializzati dell'Occidente »;

preso atto che la situazione aggiornata nei pagamenti ed impegni italiani con l'UNEP presenta:

impegni non onorati per il finanziamento della Convenzione per le specie in via di estinzione (CITES) per Fr.Sv. 165.000;

impegni non onorati per il finanziamento del Fondo regionale per la protezione del Mediterraneo dall'inquinamento per US \$ 1.000.3440;

impegni non onorati per la Convenzione di Bonn per la conservazione delle specie migratorie selvatiche per US \$ 60.323;

Accolto dal Governo.

impegni non onorati all'UNEP US
\$ 756.303,

impegna il Governo:

1) a saldare entro il 30 giugno 1991 gli impegni assunti e non onorati indicati nelle premesse;

2) ad aumentare, secondo quanto contenuto nell'ordine del giorno accolto dal Governo il 19 ottobre 1988, il contributo italiano per il 1991 all'Agenzia per l'ambiente delle Nazioni Unite in misura tale da allinearlo con quelli degli altri paesi più industrializzati.

0/2012/Tab. 6/1/3.

Andreis.

La Camera,

premessi che l'Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze è retto ancora dalle leggi 26 ottobre 1962, n. 1612; 9 febbraio 1979, n. 38; 28 febbraio 1987, n. 49;

considerato che l'articolo 10 della legge n. 49 definisce l'Istituto « Organo tecnico scientifico del Ministero per gli affari esteri » senza che si specifichi i modi per rendere attiva ed operante tale attribuzione né quando l'intervento dell'IAO sia necessario;

tenuto presente che non risulta definita né la natura giuridica dell'Istituto, né i rapporti fra la Direzione Generale Cooperazione allo sviluppo e l'Istituto stesso — come rilevato anche dagli organi Ministeriali — mentre sono presenti gravi problemi di funzionalità interna in conseguenza della mancata emanazione del regolamento di esecuzione (al punto che il Direttore dell'Istituto è contemporaneamente Presidente del Comitato di amministrazione e Presidente della Commissione di disciplina, mentre i rappresentanti del personale nel Consiglio di amministrazione sono nominati dallo stesso Consiglio anziché eletti dal personale);

Accolto dal governo.

considerata la necessità di una crescente e piana utilizzazione dell'Istituto in presenza dell'impegno dell'Italia nei paesi in via di sviluppo e la conseguente urgenza di un suo complessivo rafforzamento;

impegna il Governo

a presentare entro il primo semestre del 1991 il disegno di legge di riforma dell'Istituto.

0/5012/Tab. 6/2/3.

Gabbuggiani, Marri, Crippa.

La Camera,

considerato il dibattito che ha avuto luogo nel corso dell'esame del bilancio di previsione del MAE e della Finanziaria,

impegna il Governo

a presentare entro il primo semestre del 1991 una relazione generale sulla situazione relativa alle sedi di rappresentanze diplomatiche, Uffici consolari, Istituti di cultura all'estero e alloggi per il personale.

La relazione deve comprendere:

l'elenco delle sedi degli uffici ed alloggi di proprietà demaniale;

le sedi degli uffici e degli alloggi in affitto;

le condizioni strutturali degli immobili di proprietà demaniale e le eventuali necessità di interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria;

la consistenza degli organici del personale nelle singole sedi Diplomatiche, Consolari e degli Istituti italiani di cultura ripartito secondo la loro qualifica (Diplomatici, Dirigenti di istituti, Dirigenti amministrativi ed altri).

La relazione dovrà comprendere altresì gli orientamenti programmatici che il Governo intende perseguire relativa-

Accolto dal Governo.

Approvato dalla Commissione.

mente alla costituzione di nuove sedi diplomatico-consolari e degli Istituti italiani di cultura, suddivise per aree geografiche, le eventuali soppressioni intervenute o previste; le sedi per le quali si ravvisa la necessità di un rafforzamento numerico e qualificato, tenendo presente l'intensificarsi delle relazioni internazionali ed il fatto che oltre alle funzioni classiche, nuove rilevanti funzioni amministrative sono ora proprie del Ministero degli affari esteri.

0/5012/Tab. 6/3/3.

Gabbuggiani, Napolitano, Rubbi,
Marri, Crippa, Mammone.

La Camera,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1991,

in relazione al piano di pace del Segretario Generale dell'ONU che prevede, tra l'altro, l'organizzazione di un *referendum* per l'autodeterminazione del popolo Saharawi da 15 anni costretto all'esilio nelle proibitive condizioni del deserto algerino a causa dell'occupazione del suo territorio da parte del Marocco,

impegna il Governo

a sostenere attivamente in tutte le sedi politiche e diplomatiche il piano di pace del Segretario Generale dell'ONU, adoperandosi in particolare nei confronti del Regno del Marocco per assicurarne la collaborazione senza riserva all'attuazione del predetto piano;

a mantenere i rapporti con i rappresentanti del Fronte Polisario;

ad aumentare considerevolmente il volume dell'aiuto umanitario e di cooperazione per sollevare le difficili condizioni del popolo Saharawi nelle tendopoli del deserto algerino.

0/5012/Ta. 6/5/3

Crippa, Piccoli, Raffaelli, Masina, Andreis.

Approvato dalla Commissione.

Accolto dal Governo (come raccomandazione limitatamente al punto 3 del dispositivo).

La Camera,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1991,

esprimendo la più viva preoccupazione per il destino dei 27.500 Curdi-Iracheni che si trovano nei campi profughi del Sud Est della Turchia, privi di ogni protezione legale e di ogni assistenza e sottoposti al rischio di un rientro forzato in IRAQ,

impegna il Governo

ad operare perché la Comunità internazionale riconosca ai profughi Curdi lo *status* di rifugiati;

a fornire aiuti umanitari ai profughi Curdi in Turchia;

ad intervenire presso le autorità turche, anche in considerazione del fatto che l'Italia eroga alla Turchia consistenti aiuti allo sviluppo, perché consentano all'Alto Commissario dei Rifugiati delle Nazioni Unite di visitare e di assistere i profughi Curdi;

ad adottare tutte le iniziative necessarie perché cessino negli Stati interessati le persecuzioni verso il popolo circo e perché la questione curda venga affrontata dalla Nazioni Unite per una sua soluzione nel rispetto dei diritti del popolo curdo.
0/5012/Ta. 6/6/3

Crippa, Mammone.

La Camera,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'anno finanziario 1991

impegna il Governo

a vincolare la concessione di somme per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo a precisi impegni assunti dai paesi destinatari in ordine al rispetto dei diritti umani, allo sviluppo di istituzioni democratiche e alla

Approvato dalla Commissione.

Accolto dal Governo.

Approvato dalla Commissione.

possibilità dei cittadini di partecipare alla vita politica attraverso libere organizzazioni politiche e sindacali.

0/5012/Tab. 6/8/3.

Cicciomessere.

La Camera,

richiamando l'impegno unitariamente assunto in sede di Conferenza dell'emigrazione e sottolineando la gravità della situazione di importanti comunità di emigrati italiani, specie in Argentina e Venezuela,

impegna il Governo

a presentare con urgenza il disegno di legge per l'assegno sociale a favore degli emigrati anziani poveri.

0/5012/Tab. 6/9/3.

Foschi.

La Camera,

considerato il dibattito che ha avuto luogo nel corso dell'esame del bilancio di previsione del Mae e della Finanziaria

impegna il Governo

a sostenere, in particolare nel corso del semestre di Presidenza italiana della CEE, una forte iniziativa perché le decisioni di politica sociale europea siano coerenti con le affermazioni di principio su cui si basa l'Atto unico e la prospettiva di libera circolazione che deve riguardare non solo le merci e i capitali, ma gli uomini e la affermazione dei diritti umani come fondamento della democrazia e della prospettiva di unità politica su cui si aprirà la conferenza intergovernativa.

0/5012/Tab. 6/10/3.

Foschi.

Approvato dalla Commissione.

Approvato dalla Commissione.

La Camera,

considerato l'interesse mostrato dall'unione dei gruppi parlamentari all'approvazione di una legge indirizzata a promuovere e coordinare la cooperazione con i paesi dell'Est;

considerato che nonostante tale convincimento l'iter legislativo non procede in modo spedito;

impegna il Governo

a rimuovere gli ostacoli per l'approvazione di una legge in tal senso.

0/5012/Tab. 6/11/3.

Anna Maria Serafini, Marri.

La Camera,

considerata la situazione a Timor Est

impegna il Governo:

a sostenere il ruolo delle Nazioni Unite nel cui quadro Portogallo ed Indonesia stanno mantenendo contatti;

ad adoperarsi affinché una soluzione globale ed internazionalmente accettata venga raggiunta al più presto nel pieno rispetto degli interessi legittimi degli est-timoresi.

0/5012/13/3.

Il Relatore.

Approvato dalla Commissione.

Approvato dalla Commissione.

PAGINA BIANCA

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

PAGINA BIANCA

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

TABELLA n. 12

« La Camera,

considerato che in seguito all'accordo tra USA e URSS per l'eliminazione dei missili a corto e medio raggio dovrà essere smantellata la base di Comiso,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento entro il 30 aprile 1991 una relazione che precisi:

a) l'utilizzazione delle infrastrutture e la situazione urbanistica della zona;

b) il futuro occupazionale del personale civile attualmente impiegato presso la base stessa;

c) le intenzioni circa l'uso dell'aeroporto Magliocco di Comiso. »

0/5012 12/4/1

Pellegatta, Mitolo, Fini.

Accolto dal Governo.

« La Camera,

constatato che frequentemente vengono pubblicate notizie particolareggiate sulla dislocazione e sulle caratteristiche di impianti militari nazionali e NATO, anche da mezzi di diffusione diretti da organismi della difesa;

Accolto dal Governo come raccomandazione.

tenuto conto che tali pubblicazioni incidono sulla sicurezza in quanto agevolano lo spionaggio e forniscono utili elementi alle centrali terroristiche, tenuto conto delle minacce pronunciate da Saddam Hussein;

impegna il Governo

ad esercitare costante, vigile azione al fine di assicurare il rispetto delle norme concernenti la tutela del segreto militare. »

0/5012/Tab. 12/4/2

Pellegatta, Fini, Mitolo.

« La Camera,

considerato ormai urgente il provvedimento riguardante una razionale riutilizzazione del patrimonio infrastrutturale della difesa

impegna il Governo

ad assumere opportune iniziative, tenuto conto delle nuove esigenze operative, atte ad assicurare una nuova normativa per un miglior e diversificato utilizzo, anche tramite dismissioni e permuta delle proprietà immobiliari del comparto della difesa. »

0/5012/Tab. 12/4/4

Pellegatta, Mitolo, Fini.

« La Camera,

considerato che il Parlamento ha approvato una innovativa legge sulla regolamentazione delle servitù militari, che prevede fra l'altro:

a) contributi ai comuni con poligoni di tiro demaniali;

b) contributi annuali corrisposti alle regioni maggiormente oberate, da destinarsi ai comuni con una forte presenza militare, per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali;

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

c) trasferimenti annuali ordinari di risorse statali ai comuni, inferiori ai 100 mila abitanti, con presenza militare;

e) raddoppio degli indennizzi a favore dei proprietari e dei comuni in cui insistono aree vincolate;

f) riserva, a favore delle imprese commerciali industriali ed artigianali delle regioni maggiormente oberate, di una quota delle forniture e delle lavorazioni richieste dalle esigenze dei reparti presenti nelle regioni;

considerato altresì che ancora i comuni non si sono visti riconosciuto quanto stabilito dalla normativa legislativa succitata;

constatato, che pur essendo trascorsi sei mesi dall'approvazione non sono state predisposte le norme attuative per le forniture si continua a procedere senza tener conto della nuova legge,

impegna il Governo

a dare attuazione a quanto previsto dalla nuova legge sulle servitù militari, per quanto attiene ai trasferimenti di risorse, contributi e raddoppio di indennizzi per gli enti locali e per i privati, e a presentare urgentemente in Commissione difesa le norme di attuazione dell'articolo 5 della legge, sospendendo nel contempo ogni contatto per forniture militari in contrasto con la legge medesima ».

0/5012/Tab. 12/4/8.

Gasparotto, De Carli, Agrusti,
Mannino Antonino.

« La Camera,

considerato che nel comune di Ronchi dei Legionari insiste un poligono per le esercitazioni delle forze armate, che da tempo crea un diffuso disagio e pericolo tra le popolazioni delle località circostanti interessate;

Accolto dal Governo come raccomandazione.

considerato altresì che, le comunità locali, le associazioni economiche, sociali culturali hanno ripetutamente chiesto con innumerevoli petizioni, la chiusura del poligono;

constatato che il comune di Ronchi dei Legionari, con una superficie territoriale ridotta, è sede dell'aeroporto civile nonché di innumerevoli servitù di ogni tipo, e che l'area del poligono può essere valorizzato come parco naturale,

impegna il Governo

a chiudere entro il 1991 il poligono di Ronchi dei legionari ».

0/5102/Tab. 12/4/9.

Gasparotto, Agrusti, De Carli,
Mannino Antonino.

« La Camera,

premesso che:

negli ultimi anni numerosi sono stati gli incidenti avvenuti a seguito delle esercitazioni addestrative sul poligono: scontro di aviogetti sul cielo di Domagnins; caduta di due aviogetti sul monte Jouv sopra Maniago; caduta di un aviogetto sul greto del torrente Meduna; caduta di un aviogetto in località Dandolo; caduta di un aviogetto nei pressi dello stabilimento Zanussi di Maniago; caduta frequente di bombe e proiettili fuori dal poligono;

il poligono aeronautico del Dandolo si trova al centro di un area diffusamente abitata con molteplici attività economiche e strutture sociali;

il consiglio comunale di Maniago, a ripetutamente espresso la sua ferma protesta e chiesto l'interruzione dei voli di esercitazione la dismissione del poligono di tiro del Dandolo che rappresenta un continuo pericolo ed un grave disagio per la popolazione ed un freno per un qualificato sviluppo economico;

Accolto dal Governo come raccomandazione.

le esercitazioni dei potenti aviogetti a bassa quota sopra le case, oltre che un pericolo provocano rumori assordanti con conseguenze negative per tutta la popolazione;

la chiusura del poligono del Dandolo già evidenziata alla conferenza sulle servitù militari di Roma del 1981 e di Firenze del 1984, è stata avanzata in sede parlamentare, e che ripetuti sono stati gli impegni avanzati dal Ministro della difesa;

impegna il Governo

mantener fede agli impegni assunti e provvedere entro il 1991 alla cessazione delle attività addestrative nel poligono aeronautico del Dandolo ed alla riconversione delle aree e delle infrastrutture per usi civili ».

0/5012/Tab. 12/4/12

Gasparotto, Agrusti, De Carli,
Mannino Antonino.

« La Camera,

considerato che sono trascorsi nove anni dallo svolgimento della prima conferenza delle regioni sulle servitù militari e quattro dalla conferenza nazionale sulle dismissioni dei beni demaniali della difesa;

valutato che sono maturi i tempi per ascoltare un resoconto del Governo sullo stato di attuazione delle decisioni assunte nelle sedi predette ed in particolare sul funzionamento dei comitati misti paritetici, nonché sul conseguimento degli obiettivi della redistribuzione dei pesi delle servitù sul territorio nazionale, sulla loro riduzione, sull'attuazione del programma nuove caserme anche al fine della regionalizzazione del servizio militare di leva e sul riuso civile delle infrastrutture militari dismesse;

considerato altresì che il Governo nella seduta della Commissione difesa del 21 settembre 1989, accogliendo un ordine

Accolto dal Governo.

del giorno si è impegnato a promuovere la seconda conferenza entro il 1990;

constatato che il Ministro della difesa in una successiva seduta si era dichiarato disponibile a far svolgere la conferenza in una località del Friuli-Venezia Giulia;

impegna il Governo

a dare attuazione agli impegni assunti e a promuovere nel Friuli-Venezia Giulia entro l'aprile 1991, la II conferenza nazionale delle regioni sulle servitù militari e sulle infrastrutture delle forze armate ».

0/5012/Tab. 12/4/13

Gasparotto, Agrusti, De Carli,
Mannino Antonino.

« La Camera,

tenuto conto delle risultanze emerse dall'indagine conoscitiva sul nuovo modello di difesa

impegna il Governo

a predisporre entro sei mesi, e contestualmente alla redazione di un nuovo « Libro bianco », uno studio sulle implicazioni connesse alla riduzione della durata dell'obbligo del servizio di leva al solo periodo di addestramento di base (3-4 mesi) e all'impiego, in misura adeguata alle necessità di volontari a lunga ferma o in servizio permanente effettivo, per strutturare moderne unità per il pronto impiego e per l'inquadramento di unità addestrative ».

0/5012/Tab. 12/4/16.

Mannino Antonino, Gasparotto.

« La Camera,

al fine di garantire un più rigoroso rispetto della legge 4 ottobre 1988, n. 436,* recante norme per la semplificazione e il controllo delle procedure previste per gli approvvigionamenti centrali

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Approvato dalla Commissione.

della difesa, e in particolare di quanto previsto al terzo comma, lettera *b*), dell'articolo 5 della stessa legge, che impone la necessità di indicare, le esigenze operative, l'oggetto, la quantità, l'onere globale, lo sviluppo pluriennale e la percentuale di realizzazione,

impegna il Governo

a riproporre, come nel passato, l'indicazione anno per anno delle somme impegnate contrattualmente per ogni programma e delle somme necessarie per svolgere e completare ogni programma, e a fornire tale indicazione all'avvio della discussione della finanziaria al Senato ».

0/5012/Tab. 12/4/17

Mannino Antonino, Gasparotto.

« La Camera,

appreso che nella finanziaria in esame sono stati cancellati gli stanziamenti per il progetto EFA

impegna il Governo

a riferire in Parlamento le ragioni di tale scelta, atteso che nelle finanziarie precedenti erano stati stanziati diversi miliardi e per conoscere il pensiero di Germania, Inghilterra e Spagna che con l'Italia avevano costituito un *pool* per il progetto, lo sviluppo e la costruzione del "caccia EFA" ».

0/5012/Tab. 12/4/20

Pellegatta, Mitolo, Fini.

Accolto dal Governo.

PAGINA BIANCA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Cultura, scienza e istruzione)

—————

PAGINA BIANCA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Cultura, scienza e istruzione)

TABELLA n. 7

La Camera,

in sede di esame della Tabella 7 del bilancio dello Stato per il 1991, valutati i problemi connessi alla gestione dei Capitoli 1122, 5271, 5274 anche alla luce delle considerazioni svolte dalla Corte dei conti nelle relazioni relative ai bilanci del 1986, 1987, 1988, 1989;

impegna
il Ministro della pubblica istruzione

a far pervenire alla VII Commissione in occasione di ogni sessione di bilancio l'elenco delle ricerche effettuate e dei relativi costi.

Impegna altresì il Ministro

alla consegna di una copia delle suddette ricerche agli Uffici studi della Camera e del Senato al fine di consentire al Parlamento una qualche forma di utilizzazione dell'unica attività di monitoraggio che viene finanziata e svolta nell'ambito dell'attuale organizzazione dell'amministrazione scolastica.

0/5012/Tab. 7/1/7

Masini, Cordati, Soave, Fachin
Schiavi, Pinto, Sangiorgio.

Accolto dal Governo.

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Cultura, scienza e istruzione)

TABELLA n. 20

La Camera,

in sede di esame della tabella 20 del bilancio dello Stato per il 1991, relativamente al bilancio dello spettacolo,

invita il Governo

ad emanare entro il 31 dicembre 1990 il decreto di attuazione dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 555 del 1988 individuando i parametri standard di gestione e produzione degli Enti lirici tali da garantire la razionalizzazione delle risorse e l'equilibrio fra entrate e uscite e tra contributi dello Stato e degli Enti locali;

a rivedere, alla luce dei nuovi stanziamenti previsti dalla legge finanziaria 1991, le ripartizioni del FUS e i criteri di assegnazione dei contributi e delle sovvenzioni attuando una rigorosa selezione degli interventi, tenendo conto degli squilibri esistenti sul piano territoriale, nonché nelle qualità e quantità dell'offerta di spettacolo;

ad operare sia sul fronte del contenimento delle spese, che su quello della ricerca di nuove entrate verificando le possibilità di introdurre una imposta sulla pubblicità televisiva in modo da garantire allo spettacolo una entrata certa

Accolto dal Governo.

che riduca la dipendenza di questo settore dalla televisione e redistribuisca al suo interno le risorse che altrimenti resterebbero finalizzate solo ad alcuni grandi eventi di interesse per gli *sponsors* ma non necessariamente di livello culturale;

a verificare la possibilità di introdurre agevolazioni fiscali quali: detassazione sugli utili reinvestiti; *tax shelter* per il cinema; ulteriori agevolazioni sulla partecipazione finanziaria dei privati per la produzione dei teatri stabili, Enti lirici e Istituzioni concertistiche;

a presentare d'intesa con il Ministero delle partecipazioni statali, un organico disegno di legge di riforma del settore pubblico dello spettacolo utilizzando e valorizzando nel contempo tutte le sinergie possibili con l'Ente cinema, l'Istituto Luce, Cinecittà e Cinecittà-estero, ed evitando una dispersione di finanziamenti e società che operano in un ambito più specificatamente televisivo, e che godono già di contributi dello Stato;

ad incentivare la partecipazione italiana ai programmi di coproduzione europea a realizzare accordi con gli altri Paesi per consentire scambi culturali internazionali in condizione di reciprocità.
0/5012/Tab. 20/1/7.

Silvia Costa, Casati, Carelli,
Matulli, Cafarelli, Buonocore,
Amodeo, Bruni Giovanni.

La Camera,

in sede di esame della tabella 20 del bilancio dello Stato per il 1991, relativamente al bilancio dello sport,

invita il Governo

a riferire entro due mesi sulla spesa effettiva sostenuta per le opere relative ai 12 stadi dei Mondiali di calcio, non solo per la parte di competenza del Ministero ma anche per gli interventi degli enti locali, verificando la congruità tra preventivi e consuntivi; riferendo sulle even-

Accolto dal Governo.

tuali responsabilità in ordine alla realizzazione degli stadi stessi, che già durante e dopo lo svolgimento dei Mondiali hanno palesato gravi difetti di progettazione e di costruzione, tanto da essere risultati alcuni quasi inagibili;

a trasmettere alla Commissione l'elenco delle opere sportive connesse allo svolgimento dei Mondiali, con una valutazione dei criteri sulle scelte effettuate;

a sostenere, relativamente alle opere previste dalla legge 65/87, l'opportunità che si proceda almeno al completamento degli impianti già iniziati.

0/5012/Tab. 20/2/7

Silvia Costa, Rivera, Casati, Carelli, Matulli, Cafarelli, Buonocore, Amodeo, Bruni Giovanni.

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Cultura, scienza e istruzione)

TABELLA n. 21

La Camera,

constatato che gli enti locali dell'Amiata, la regione Toscana, stanno procedendo alla istituzione del parco-museale minerario dell'Amiata, come esperienza espositiva, collegata all'attività mineraria della zona, che ha origini che si perdono nella storia;

per non disperdere un patrimonio profondamente legato alla presenza ed all'attività umana,

invita il Ministro

ad assumere tutte le iniziative per valorizzare tale iniziativa ed a contribuire finanziariamente per la istituzione e sviluppo dell'iniziativa.

0/5012/Tab. 21/4/7.

Serafini Anna Maria, Seppia.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

PAGINA BIANCA

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

—————

PAGINA BIANCA

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

TABELLA n. 9

La Camera

considerata la valenza comunitaria del settore infrastrutturale nazionale, tanto che l'apposito Comitato della CEE ha proposto la definizione di un sistema integrato di reti ferroviarie, stradali, marittime e aeroportuali di interesse comunitario;

considerato altresì che, per quanto riguarda in particolare le infrastrutture stradali, il sistema nazionale registra gravi arretratezze, sia sul piano delle relazioni comunitarie che su quello delle condizioni di sicurezza, in un quadro di scarse risorse finanziarie che impone scelte strategiche

impegna il Governo

a destinare i fondi disponibili in prima istanza alla manutenzione, anche straordinaria, ed alla realizzazione degli interventi programmati ai sensi delle disposizioni vigenti dando priorità per l'ultimazione di quelli a servizio degli itinerari internazionali o costituenti saldatura di maglie mancanti.

0/5102 Tab. 9/1/8.

Botta, Cerutti, Martuscelli,
D'Angelo, Tancredi, Rocelli,
Milani, Polverari, Ciliberti,
Santuz, Lusetti.

Accolto dal Governo.

PAGINA BIANCA

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Attività produttive, commercio e turismo)

—————

PAGINA BIANCA

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Attività produttive, commercio e turismo)

TABELLA n. 14

La Camera,

considerando che nelle economie industrializzate di mercato assume sempre maggiore importanza l'intensificazione dei rapporti di interdipendenza fra settori produttivi, finalizzata a migliorare la competitività del sistema nel suo complesso;

considerando gli indirizzi di politica comunitaria in vista della realizzazione del Mercato Unico in materia di sostegno ai settori produttivi, in particolare quelli contenuti nel programma d'azione a favore delle piccole e medie imprese, che nella direttrice tendente al miglioramento del contesto imprenditoriale ne evidenziano i caratteri intersettoriali e orizzontali;

considerando che le politiche comunitarie tendono sempre più all'attuazione di progetti di sviluppo integrati, strutturati per aree e per sistemi di imprese, invece che per singoli settori di attività economica;

considerando che il recepimento nel nostro Paese di tali orientamenti appare estremamente necessario, in quanto:

favorirebbe il conseguimento di una maggiore aderenza delle politiche ai processi strutturali in atto, con una con-

Approvato dalla Commissione.

seguinte maggiore efficacia ed economicità di azione;

favorirebbe il superamento di sedimentazioni normative, che si traducono spesso in fattori di svantaggio, piuttosto che in elementi propulsivi di sviluppo;

favorirebbe il raccordo con gli interventi comunitari e quindi moltiplicherebbe l'impatto delle risorse impiegate;

impegna il Governo:

ad attivare le iniziative di propria competenza affinché sia estesa la fiscalizzazione strutturale di alcuni oneri sociali, anche a tutte le imprese operanti nei settori del commercio, del turismo e dei servizi, in misura pari a quanto previsto per quelle industriali;

ad attivare le iniziative di propria competenza affinché siano estesi i nuovi incentivi previsti nel disegno di legge «Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese» alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi.

0/5012/Tab. 14/1/X

Sanese, Capacci, Bianchini, Fara-
race, Bortolami, Cellini.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Attività produttive, commercio e turismo)

TABELLA n. 20

La Camera,

qualora si provvedesse all'ulteriore incremento della dotazione relativa all'Ente nazionale italiano del turismo (ENIT),

impegna il Governo

all'utilizzo del 50 per cento di tale aumento di dotazione a favore di una campagna di promozione straordinaria sul mercato turistico europeo riferita alle regioni adriatiche colpite nel 1989 dai fenomeni mucillaginosi e di eutrofizzazione al fine di ripristinare nel suddetto mercato una corretta immagine di uno dei più importanti e significativi bacini turistici italiani.

0/5012/Tab. 20/1/X

Capacci, Sanese, Cellini, Grassi.

Accolto dal Governo.

PAGINA BIANCA

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari sociali)

—————

PAGINA BIANCA

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari sociali)

TABELLA n. 19

La Camera,

premessò che i cittadini affetti dal morbo di Hansen percepiscono un contributo fisso come da legislazione vigente;

considerato che tale contributo rispetto all'aumento costante dell'inflazione, perde il suo reale valore;

impegna il Governo

ad assumere ogni iniziativa di sua competenza per la ridefinizione del contributo, affinché lo stesso sia agganciato al tasso d'inflazione o comunque ad un meccanismo di aumento periodico.

0/5012/Tab. 19/1/12.

Mainardi Fava, Benevelli, Tagliabue.

Approvato dalla Commissione.

La Camera,

considerato che la riforma dell'assistenza è un obiettivo prioritario da conseguire dopo anni di attesa;

constatato che va superata con urgenza la lunga carenza di una normativa quadro d'orientamento d'indirizzo e di prescrizioni minime che guidi l'azione degli enti locali nell'approntamento e la gestione dei servizi e delle prestazioni da garantire ai cittadini, con priorità ai più

Accolto dal Governo.

deboli e bisognosi, per rendere effettivo il diritto alla salute psico-fisica ed alla dignità delle persone;

tenuto conto che la istituzione e razionalizzazione di una rete nazionale di servizi sociali e prestazioni assistenziali sono una condizione per un corretto utilizzo delle risorse umane e finanziarie, per superare gli sprechi, il disordine organizzativo e clientelare nella gestione e per ottenere rigore e contenimento nella spesa;

considerato che la riforma delle autonomie locali recentemente approvata dal Parlamento per potere esprimere tutte le sue potenzialità positive ha urgente bisogno del varo della riforma dell'assistenza;

considerato che la riforma dell'assistenza è oltremodo urgente nella prospettiva ormai imminente dell'entrata in vigore del mercato comune europeo

impegna il Governo

ad assumere ogni iniziativa di sua competenza per la più rapida approvazione della normativa quadro di riforma dell'assistenza.

0/5012/Tab. 19/2/12.

Colombini, Brescia, Dignani
Grimaldi, Benevelli, Sanna,
Bianchi Beretta, Tagliabue,
Mainardi Fava, Montanari
Fornari, Perinei, Volponi, Saretta, Renzulli, Artioli, Armellin, Bassi Montanari.

La Camera,

rilevato che nel Paese si manifesta un interesse sempre più crescente e una domanda pressante di promozione della salute sia negli ambienti di vita sia in quelli di lavoro;

considerato che la Camera e il Senato hanno già avviato documenti significativi e approvato leggi innovatrici tesi a definire compiutamente norme e strutture

Approvato dalla Commissione.

che rispondano alle esigenze che singoli cittadini, organizzazioni di lavoratori, di consumatori e utenti di servizi, di ambientalisti e di imprenditori esprimono da tempo;

constatato che a tanto non fa ancora riscontro un apprezzabile miglioramento né della salute, né dell'ambiente;

evidenziato altresì che una « cultura della prevenzione » è momento fondamentale e prioritario per conseguire simili obiettivi e che tale raggiungimento di obiettivi è condizione necessaria anche per una qualificazione più alta e un contenimento reale della spesa sanitaria,

invita il Governo

a presentare entro 60 giorni dall'approvazione della legge finanziaria '91 un « progetto-obiettivo » finalizzato agli interventi per la prevenzione, destinando almeno il 10 per cento del Fondo sanitario nazionale ed incrementare così la disponibilità sia per la spesa corrente, sia per gli investimenti;

a consentire deroghe per l'assunzione di personale per il potenziamento dei Servizi e dei Presidi multizonali di prevenzione;

a verificare la condizione operativa dell'ISPESL e a preventivare un programma per la sua qualificazione quale istituto di ricerca, di formazione tecnica e di documentazione tecnico-scientifica, a supporto dei programmi delle regioni e delle attività dei servizi e dei presidi territoriali impegnati per la prevenzione nei luoghi produttivi e negli ambienti di vita;

a recepire rapidamente, conservando le condizioni di maggior favore della nostra legislazione, le direttive comunitarie emanate sulle medesime questioni.

0/5012/Tab. 19/3/12.

Montanari Fornari, Perinei.

PAGINA BIANCA

**ORDINI DEL GIORNO
RELATIVI AL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA**

PAGINA BIANCA

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

—————

PAGINA BIANCA

II COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

ORDINI DEL GIORNO RELATIVI ALLE PARTI DI COMPETENZA DELLA LEGGE FINANZIARIA

La Camera,

considerato che l'alto intervento del Presidente della Repubblica, che ha rinviato all'esame del Parlamento una legge che consentiva le iscrizioni negli albi forensi senza il requisito della residenza, ha posto di nuovo in evidenza la urgente necessità di una nuova legge regolamentatrice della professione forense;

impegna il Governo

a fare quanto in suo potere perché l'*iter* legislativo della riforma della professione di avvocato sia accelerato in modo da potersi concludere almeno prima della scadenza europea del 1992.

0/5106/1/2.

Maceratini, Trantino, Servello,
Valensise.

La Camera,

considerato che fra le misure generalmente ritenute necessarie per riprendere con vigore e possibilità di vittoria la lotta alla criminalità organizzata figurano, a parere della quasi totalità degli esperti, una modifica del nuovo codice di procedura penale ed una forte limitazione

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

dei benefici consentibili ai detenuti in base alla cosiddetta legge Gozzini;

ritenuto che, anche a distanza di settimane dagli ultimi e più clamorosi omicidi mafiosi, le cennate misure tardano ad essere portate al vaglio del Parlamento;

impegna il Governo

subito dopo l'esaurimento dei lavori parlamentari per il bilancio e la finanziaria, a chiedere una sessione straordinaria dei due rami del Parlamento per l'immediato varo delle modifiche legislative sopra indicate.

0/5106/2/2.

Maceratini, Trantino, Servello,
Valensise.

La Camera,

considerato che la crisi della Giustizia civile in Italia ha raggiunto vertici di particolare gravità, che si sintetizzano nella defatigante lungaggine di tutte le procedure — dai giudizi di cognizione a quelli di esecuzione — con un sostanziale diniego di giustizia per il cittadino;

ritenuto che la causa principale di questa crisi sia costituita dallo scarso numero di magistrati addetti al lavoro civile, ben noto essendo che un alto numero di giudici viene « giustamente » impiegato per gli affari penali;

rilevato altresì che le norme attualmente all'esame del Parlamento per una parziale modifica del codice di procedura civile non potranno avere un benefico effetto per il funzionamento dei processi civili, almeno sino a quando gli organici dei magistrati addetti agli affari civili non saranno stati completati ed adeguatamente potenziati;

ritenuto inoltre che al fine di assicurare alla giustizia civile un numero sufficiente di giudici, si rende indifferibile e pregiudiziale la introduzione organica della disciplina del giudice di pace, con adeguata competenza per materia e va-

Accolto dal Governo come raccomandazione.

lore, tale cioè da sollevare i giudici « togati » da tutta una serie di incombenze « minori » che ne appesantiscono il lavoro;

impegna il Governo

a proporre al più presto al Parlamento la disciplina del giudice di pace e in generale la nuova disciplina della magistratura onoraria con carattere di priorità rispetto alla entrata in vigore della riforma del codice di procedura civile prevista per il 1° gennaio 1992.

0/5106/3/2.

Maceratini, Trantino, Servello,
Valensise.

La Camera,

ritenuto che l'azione di doveroso contrasto dello Stato nei confronti della criminalità organizzata incontra gravi difficoltà anche per lo scarso numero di magistrati disponibili ad assolvere alle loro funzioni nelle sedi giudiziarie « a rischio », con la ulteriore negativa conseguenza che in tali sedi prevalgono numericamente giudici di breve esperienza giudiziaria;

tenuto conto altresì che l'articolo 107 della Costituzione non è di ostacolo ad un razionale impiego della Magistratura su tutto il territorio nazionale

impegna il Governo

a porre immediatamente allo studio una riforma dell'ordinamento giudiziario che stabilisca come obbligo generale per la progressione in carriera dei magistrati l'assolvimento delle funzioni, in due periodi di tempo non inferiori ai cinque anni, nelle sedi giudiziarie a rischio, identificate con criteri obiettivi e riferiti all'andamento della criminalità.

0/5106/4/2.

Maceratini, Trantino, Servello,
Valensise.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

La Camera,

considerate le gravi carenze nella copertura degli organici del personale di magistratura;

valutata la eccessiva lunghezza dei tempi necessari per l'espletamento dei concorsi, nonché l'obsolescenza di criteri di selezione concorsuale incentrati prevalentemente su conoscenze di tipo teorico-nozionistico;

invita il Governo

a predisporre in tempi brevi un disegno di legge sul reclutamento dei magistrati che consenta l'espletamento dei concorsi in tempi più rapidi di quelli attuali e basato su nuovi criteri di selezione, prevedendo in particolare l'istituzione di una scuola di formazione per l'accesso alla carriera di magistratura, cui si è ammessi solo se in possesso di una votazione minima di laurea e superando un previo esame; prevedendo inoltre che al termine di un biennio di formazione presso la predetta scuola, con esito positivo, si possa accedere, superando un concorso di accesso, alla magistratura ordinaria.
0/5106/5/2.

Nicotra, Casini Carlo, Vairo, Fumagali Carulli, Sapienza.

La Camera,

considerato che la progressiva disattivazione delle carceri mandamentali, conseguenza inevitabile della insostenibilità, da parte dei comuni, degli oneri finanziari necessari per il loro funzionamento, priva l'amministrazione della giustizia di strutture che si sono rivelate particolarmente utili per le necessità custodiali di alcune categorie di detenuti;

invita il Governo

a disporre la soppressione di tutti gli istituti mandamentali procedendo contestualmente alla loro acquisizione all'ammini-

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

strazione penitenziaria; quali sezioni distaccate delle case circondariali.

0/5106/6/2.

Nicotra, Sapienza, Fumagali Carulli, Casini Carlo, Vairo.

La Camera,

atteso che la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia e sulle associazioni criminali similari ha, con relazione approvata all'unanimità, proposto tra le altre misure necessarie ad adeguare il nuovo rito penale ai problemi contro la criminalità organizzata anche l'istituzione dei cosiddetti « uffici del giudice »;

ritenuto che tale misura appare necessaria per consentire agli uffici giudiziari inquirenti di svolgere con tempestività e funzionalità i numerosi e delicati incombeni connessi all'applicazione del nuovo rito, nonché per adeguare l'attività investigativa alle particolari difficoltà d'indagine presentate dai procedimenti relativi a fatti criminali posti in essere da organizzazioni criminali di stampo mafioso;

impegna il Governo

agli adempimenti di competenza per la introduzione, nel nostro ordinamento, degli « uffici del giudice ».

0/5106/7/2.

Violante, Rodotà, Recchia, Fracchia, Finocchiaro Fidelbo, Bargone.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

PAGINA BIANCA

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

PAGINA BIANCA

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

ORDINI DEL GIORNO RELATIVI ALLE PARTI
DI COMPETENZA DELLA LEGGE FINANZIARIA

La Camera,
considerato che:

il Parlamento italiano con la legge n. 1158 del 17 dicembre 1971 ha stabilito di affidare gli studi di fattibilità e la progettazione di un collegamento stabile viario e ferroviario sullo Stretto di Messina ad una società per azioni con capitale pubblico, ritenendo tale infrastruttura di « rilevante interesse nazionale »;

sono trascorsi ormai 19 anni ed ancora non è definita la progettazione di massima indicativa della spesa presunta dei tempi di esecuzione e dell'impatto di una tale opera sul delicato equilibrio ecologico del territorio;

tale adempimento previsto dalla legge deve precedere il pronunciamento del Parlamento nell'opportunità di realizzare o meno il manufatto sullo stretto sulla base di valutazioni politiche, economiche ed ambientali e non può essere ulteriormente dilazionato data la già notevole spesa affrontata e i nuovi finanziamenti che il Parlamento si accinge ad iscrivere in bilancio con la presente legge finanziaria,

impegna il Governo

a condizionare l'erogazione di trasferimento alla « Società Stretto di Messina »

Accolto dal Governo come raccomandazione.

alla definizione del progetto di massima entro il 1992 dopo di che, nel caso di inadempienza, a procedere allo scioglimento di tale società.

0/5106/1/9.

Folena, Angelini, Mangiapane, Lauricella, Mannino, Sanfilippo, Monello, Lucenti, Finocchiaro Fidelbo, Sinatra.

La Camera

considerato che il livello delle tariffe delle spedizioni in abbonamento postale per il recapito delle stampe periodiche, comprese le stampe pubblicitarie, risulta particolarmente basso se comparato alla media delle tariffe europee del settore;

considerato che, in particolare, le tariffe di spedizione in abbonamento dei giornali quotidiani, sono stabilite attualmente in lire 12 per ogni esemplare non eccedente 100 grammi e lire 6 per ogni 50 grammi o frazione in eccedenza;

considerato che la media europea delle tariffe di spedizione in abbonamento della stampa quotidiana è superiore alle 100 lire;

considerato che l'attuale livello tariffario risulta insufficiente per assicurare la copertura dei costi inerenti allo svolgimento dei servizi e che il Ministero delle poste sopporta per lo svolgimento di tale compito un deficit finanziario stimabile in 1.200 miliardi;

considerato che ogni aumento di 25 lire delle tariffe di spedizione in abbonamento della stampa periodica determinerebbe un incremento dei proventi gestionali del Ministero delle poste valutabile in 300 miliardi;

impegna il Governo

ad attivarsi, in attesa della armonizzazione in ambito comunitario delle tariffe postali, per l'immediato adeguamento delle tariffe per la spedizione in abbonamento postale della stampa quotidiana e

Accolto dal Governo.

delle tariffe per la spedizione della stampa pubblicitaria alla media delle tariffe europee per il settore.

0/5106/2/9.

Testa Antonio.

La Camera,
considerato che:

il Ministro delle poste e telecomunicazioni con decreto del 2 aprile 1990 ha disposto a decorrere dal 1° maggio 1990 l'inquadramento del personale in contingenti centrali e contingenti regionali;

tale decreto all'articolo 2, comma 2, dispone inoltre che tutti i dipendenti distaccati presso sedi diverse dalla sede di servizio di ruolo, a domanda, vengono inquadrati nel contingente regionale del compartimento dal quale dipende l'ufficio presso il quale sono distaccati;

con il provvedimento di cui sopra di fatto si vuole sanare con un ulteriore privilegio, l'anomalia immotivata e dannosa per la pubblica amministrazione di diverse migliaia di distacchi clientelari ripetuti per anni ai danni della generalità dei dipendenti delle Poste;

questa sanatoria pregiudica i legittimi interessi di tanti dipendenti che aspirano da decenni al trasferimento e si vedono ora scavalcati e si configura inoltre lesiva del principio generale costituzionale della parità dei cittadini di fronte alla legge,

impegna il Governo

1) a revocare il comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle poste e telecomunicazioni del 2 aprile 1990;

2) a porre fine ai provvedimenti di distacchi di personale per chiamata regolando le eventuali limitatissime esigenze di funzionalità di servizio tramite graduatorie interne per titoli;

3) ad assegnare tutti i posti disponibili in organico ai trasferimenti con precedenza su quanti altri abbiano titolo all'assegnazione della sede.

0/5106/4/9.

Mangiapane, Menziatti.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

PAGINA BIANCA

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro pubblico e privato)

—————

PAGINA BIANCA

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro pubblico e privato)

ORDINI DEL GIORNO RELATIVI ALLE PARTI
DI COMPETENZA DELLA LEGGE FINANZIARIA

La Camera,

premessi che occorre favorire lo stabilirsi delle condizioni necessarie per affermare la tendenza alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile ed eco-compatibile;

la realizzazione degli interventi finalizzati ad elevare il grado di compatibilità ambientale del sistema produttivo deve avvenire garantendo la tutela dei lavoratori occupati in modo tale da impedire il continuo riproporsi di situazioni conflittuali tra le loro esigenze e quelle di salvaguardia della salute e dell'ambiente,

considerato

che le indicazioni contenute negli ordini del giorno 0/3197/Tab. 15/1/11, accolto dal Governo come raccomandazione in data 19 ottobre 1988, e 0/4361/Tab. 15/1/11, accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione in data 28 novembre 1989, non hanno finora avuto applicazione

impegna il Governo

a dare sollecito corso agli impegni previsti dall'ordine del giorno 0/3197/Tab. 15/1/11, accolto dal Governo come raccoman-

Accolto dal Governo.

dazione, e dall'ordine del giorno 0/4361/Tab. 15/1/11, accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione, al fine di avviare la realizzazione di un programma di interventi finalizzati al miglioramento del grado di compatibilità ambientale delle attività produttive e ad affrontare in modo organico le problematiche occupazionali che derivano da sospensioni temporanee o definitive dell'attività produttiva di determinati impianti in seguito a cause di incompatibilità ambientale.

0. 5106. 1. 11.

Laura Cima, Franco Russo.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

—————

PAGINA BIANCA

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

ORDINI DEL GIORNO RELATIVI ALLE PARTI
DI COMPETENZA DELLA LEGGE FINANZIARIA

La Camera

impegna il Governo

nell'ambito della manovra finanziaria in corso di approvazione, a prevedere un aumento delle imposte pari al 10 per cento sui bossoli per cartucce ad uso venatorio che non siano costituiti di materiale biodegradabile.

0/5106/1/13

Procacci, Tamino.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

La Camera,

considerato che il disegno di legge presentato dal Governo, recante disposizioni in materia di interventi poliennali nel settore agro-alimentare (*ex legge 752*), prevede uno stanziamento per l'anno 1991 di 3.498 miliardi rileva che tale predisposizione di spesa contrasta nettamente con le risorse definite nella manovra finanziaria 1991 che individua in 3.000 miliardi la copertura degli oneri derivanti dagli interventi poliennali; pertanto

impegna il Governo

a ripristinare lo stanziamento previsto nel disegno di legge attualmente in discussione al Senato.

Accolto dal Governo come raccomandazione.

Ritiene

che l'intervento pubblico nel settore agro-alimentare debba ispirarsi a criteri che consentano all'apparato produttivo nazionale di entrare in sintonia con le scadenze europee ed internazionali, nonché con i processi di riconversione ecologica in atto in molte parti d'Europa. È pertanto necessario mantenere il legame tra programmazione degli interventi e pluriennalità della spesa finalizzata ai seguenti obiettivi strategici:

1) riqualificazione dell'apparato produttivo a supporto di un sistema agro industriale diffuso sul territorio nazionale;

2) introduzione di tecniche e pratiche colturali compatibili con l'equilibrio ambientale, nonché migliorative della qualità del prodotto offerto. Questi obiettivi si raggiungono attraverso programmazioni di sviluppo regionali, restituendo all'istituto regionale il pieno riconoscimento di tutte le competenze sino ad ora sottratte da una pratica centralistica e individuando, altresì, le condizioni per determinare tempestività ed efficacia della spesa.

Considera inoltre

indispensabile ridefinire i settori produttivi verso i quali operare sul piano della ristrutturazione e del consolidamento produttivo: colture cerealicole, barbabietola, tabacco, oleaginose, zootecnico, oleicolo, vitivinicolo, agrumario, orticolo. Ciò è possibile se contestualmente si sviluppano il settore della ricerca e dei servizi rivolti all'intero sistema agro-alimentare.

In particolare va richiamata l'urgenza di programmi e sostegni volti a rafforzare le forme di promozione e commercializzazione dei prodotti alimentari di alta qualità.

L'indispensabile innovazione del sistema agro-alimentare, la ridefinizione delle regole oggi praticate nell'ambito del rapporto tra produttori agricoli, imprese industriali e potere pubblico deve prevedere uno sviluppo e una riforma della

rete cooperativa e dell'associazionismo dei produttori.

0/5106/2/13

Felissari, Montecchi, Grilli, Binelli, Nardone, Contu, Schettini.

La Camera,

preso atto con vivo disappunto della radicale limitazione nella sua reale sostanzialità della nuova legge pluriennale di spesa per il settore agricolo, in aperto contrasto con gli stessi orientamenti del Consiglio dei Ministri che ne approvava continuità ed impegni di spesa per una entità superiore di 300 miliardi annui, solamente alcune settimane orsono,

impegna il Governo

a ripristinare gli originari stanziamenti previsti.

0/5106/3/13.

Torchio.

Accolto dal Governo come raccomandazione.